

## il caso

ELISABETTA FAGNOLA  
CELLARENGO

**U**n'antenna Wi-Fi alimentata da sole, aria e idrogeno, una cascina tra i vigneti diventata polo d'innovazione, ma anche luogo per tutelare il paesaggio coinvolgendo i più giovani: si sono incontrate alla «Casa rossa» di Cellarengo, ieri, tecnologia e tradizioni.

E' un progetto a più attori che ha dato vita al primo «Sistema energetico agile» in grado di alimentare con energia pulita un'antenna Internet, anche quando vento e sole vengono a mancare, consentendo così anche alle scuole, partner dell'iniziativa, di navigare in rete a banda larga. Ci ha pensato il team di «Cellarengo 2020» e l'associazione My Wine, nati in paese un anno fa come motore di promozione locale: con loro, hanno lavorato in prima linea l'Electro Power Systems di Torino, azienda leader nel settore energetico, la Vass Technologies e il Csp per garantire il Wi-Fi, col patrocinio della Regione Piemonte. Il risultato sono 4 kilowatt di pannelli fotovoltaici e una pala eolica collegata al sistema ElectroSelf, brevettato dall'azienda torinese: «Il problema principale delle rinnovabili è che non sono disponibili 24 ore su 24 - spiegava ieri mattina Emilio Paolucci, presidente di Electro Power System - così in assenza di energia verde gli impianti devono essere sostenuti da batterie con motori diesel, in ogni caso collegati alla rete elettrica». A Cellarengo, invece, l'impianto si gestisce da sé: «E' un sistema che trasforma l'energia verde in idrogeno, la conserva e la riusa quando sole e aria non ci sono - ha aggiunto Paolucci - in questo modo, l'antenna Internet di Cellarengo funziona in modo costante». Un'idea da esportare tra le case sparse dell'Astigiano o nelle aree dove è difficile tracciare linee elettriche. Tra i 20 e i 50 mila euro, in media, il costo di un impianto con pannelli solari e pala eolica, in base alla dimensione: «L'antenna sfrutta la dorsale di rete a banda larga distribuita in Piemonte dal Csi - ha aggiunto il direttore Sergio Duretti - realizzata nell'ambito del Programma Wi-Pie». Soddisfatti anche gli assessori regionali Massimo Giordano e



L'inaugurazione dell'impianto verde di Cellarengo

# Cellarengo: Internet arriva con l'energia del vento e del sole



Brindisi con i soci dell'associazione My Wine

**PROGETTO**  
Inaugurato l'impianto che servirà anche alle scuole elementari

Giovanna Quaglia: «La Regione si candida a leader nello sviluppo delle rinnovabili e nell'eliminazione delle tecnologie inquinanti - hanno commentato - sostituendoli con prodotti regionali che possono essere esportati in tutto il mondo». Il sistema «verde» sperimentato a Cellarengo guarda già all'estero: i mercati indiano e africano, ma anche quello statunitense, hanno già dimostrato inte-

resse per il progetto ecologico dell'azienda torinese. Ora che Internet veloce è arrivato a Cellarengo, fino alle scuole, è agli studenti che guarda l'associazione My Wine: «I soci hanno messo a disposizione sei borse di studio da 500 euro l'una per gli alunni meritevoli del Pianalto che frequentano dalla terza alla quinta superiore, assegnate in base al merito» anticipa Giuseppe Gianolio, tra i capofila di My Wine. C'è tempo fino al 31 luglio: il bando si può chiedere via mail a [borsedistudio@my-wine.it](mailto:borsedistudio@my-wine.it).

## L'associazione Cinquanta soci da 22 Paesi

■ L'associazione My Wine è nata un anno fa a Cellarengo: ora ne fanno parte una cinquantina di soci italiani e stranieri, che rappresentano 22 Paesi, dal Belgio alla Thailandia. I fondatori sono artigiani, vignaioli, ingegneri e liberi professionisti, appassionati di vino, cucina e tradizioni che hanno acquistato la «Casa Rossa», antica cascina di Cellarengo, e avviato un progetto di recupero sui vigneti circostanti. All'appello per condividere l'esperienza hanno risposto in molti, tutti soci e proprietari dei filari che curano e vendemmiano, e il gruppo si sta ampliando: le bottiglie della prima vendemmia 2011 sono già pronte. In primavera, si piantano nuove barbatelle, fornite dall'Istituto Bonafous di Chieri: un'antica varietà di uva, la «Slarina Cellerina», troverà di nuovo spazio nell'Astigiano. [EL.F.]